

Liguria
Ennesimo misterioso delitto

GENOVA. Si allunga senza sosta, di giorno in giorno, la macabra serie di delitti e di cadaveri senza nome...

Una Commissione deciderà quanti polacchi saranno rimpatriati

Resteranno solo i profughi

Arriva tra i profughi polacchi di Latina la «Commissione paritetica di eleggibilità». Al lavoro da sabato dovrà accertare chi ha i requisiti per ottenere lo status di «rifugiato politico».

GRAZIA LEONARDI

ROMA. Tempo due giorni e tra i profughi polacchi, ammassati nella chiesa dell'Immacolata di Latina, cominceranno a fioccare i primi verdeti. Sarà la «Commissione paritetica di eleggibilità», costituita con la Convenzione di Ginevra, a dire chi potrà restare...



Uno dei dormitori per i profughi allestito nella parrocchia dell'Immacolata

paesaggio e l'atmosfera sono diventati quelli del dopoterrorismo. Nonostante i tecnici del Comune abbiano provveduto a riparare i servizi igienici, l'emergenza non è finita.

La Chiesa si sta mobilitando. Forse spera in un rientro forzato dei polacchi. Forse attende che alle frontiere si dividano i più severi. Esorta a sperare in un futuro migliore.

L'eroina al supermarket

Pannella non molla e chiede un altro «match» con Vincenzo Muccioli

ROMA. La proposta di Marco Pannella di combattere il flagello dell'eroina vendendola al supermarket, cioè tagliando l'erba sotto ai piedi del tentacolare mercato clandestino, continua a suscitare soltanto dissensi, e da ogni parte.

Il sindaco comunista di Paciano

«Non sono Peppone ma difendo quel prete»

Difficilmente gli abitanti di Paciano, un piccolo centro umbro, si rassegnano alla decisione del vescovo di Perugia di trasferire il loro parroco, don Aldo Gattobigio, in altro comune.

FRANCO ARCUTI

PACIANO. I primi a ribellarsi alla decisione del vescovo di Perugia, monsignor Cesare Paganì, di trasferire ad altra sede il parroco di Paciano, un piccolo centro del colline del Trasimeno, sono stati i bambini che con una commovente lettera hanno chiesto al presule di recedere dalla sua decisione e quindi di non permettere che don Aldo Gattobigio ci lasciasse.



Alfonso Del Buono e Don Aldo Gattobigio

vincere il vescovo che non era proprio il caso di insistere. Il prete però ha seccamente risposto: «Non possumus».

E' stato arrestato dai carabinieri di Genova

Incatena la figlia e la nasconde in una cantina

Legata ad una catena, i capelli tagliati a zero, lividi e ferite su tutto il corpo. Così è stata trovata dai carabinieri una ragazza di 14 anni. E' accaduto a Genova, dove un padre-padrone pensava di educare così la figlia troppo vivace e colpevole di aver preso una cotta per un coetaneo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA MICHENZI

GENOVA. Una ragazzina di quattordici anni imprigionata sotto una botola nello scantinato di un bar, incatenata mani e piedi al muro, i capelli tagliati a zero, ammuffita e scudisciata al minimo segnale di ribellione: sono le gesta di un padre-padrone particolarmente violento arrestato in questi giorni dai carabinieri di Genova.

bar. A mettere in moto i carabinieri è stata una telefonata anonima e neanche tanto dettagliata; qualcuno «avvertiva» che in un locale pubblico di Rivarolo c'era «un padre che stava ammazzando di botte la figlia».

La vittima di questa violenza familiare - ma il padre sostiene che si trattava di «normali mezzi di correzione» - si chiama Antonietta, anche la sorella gemella Annunziata avrebbe avuto modo di essere «educata» con metodi analoghi. Nel caso specifico Antonietta sarebbe stata colpevole di eccessiva vivacità e di un sentimento di affetto nei confronti di un coetaneo: e così il padre ha pensato di punirla incatenandola al muro nel vano sottostante il pavimento del

Abbandonata dai medici

«Nessuno mi ha aiutata. Così in ospedale ho partorito da sola...»

AVELLINO. «Ho gridato con tutto il fiato che avevo in gola. Cercavo di convincere le infermiere che il parto ormai era imminente. Ma non volevano credermi...»

Un fenomeno, per ora senza incidenti, sulle spiagge triestine

Esemplari lunghi fino a tre metri vicino alla riva

Bandiera nera: «Attenzione squali»

ROMA. Le acque azzurre di Duino sono fra le meno inquinate d'Italia: il nemico insidioso qui, dalla vigilia di Ferragosto, non sono i microscopici colibatteri, ma bestioni che qualcuno, avvistati, dice lunghi fino a tre metri. Risultato, anche nella terza Duino sono scomparsi i divieti di balneazione: i bagni sono consentiti solo entro quattro metri dalla riva.

MARIA SERENA PALIERI
ghi fino a tre metri e lontani pochi decimetri di metri da riva. Giuliano Orel, docente di idrobiologia e piscicoltura all'università triestina, spiega che proprio in queste cifre consiste la qualità «stupendente» del fenomeno: «Le verdesche sono visitatrici abituali di questo mare, ma mai in branchi di queste dimensioni».

Naufragi in Sicilia

Panfilo s'inabissa muore una donna salvati altri 12

PALERMO. Una sciagura dietro l'altra nei mari che circondano la Sicilia. Uno yacht scomparso nel nulla da cinque giorni, lungo le rotte Grecia-Sicilia. Un'imbarcazione pirata che sperona un panfilo provocando la morte di una donna nel Canale di Sicilia.